

CM VI  CENTRO MINERARIO  
VALLE IMPERINA



# *Una miniera di emozioni!*

Oltre 600 anni di  
storia lavoro umanità





FOTO CARLOTTA FASSINA

## il Territorio

Il Comune di Rivamonte Agordino è uno dei sei Comuni che insieme ad Agordo (il capoluogo di vallata), Gosaldo, La Valle Agordina, Taibon Agordino, Voltago Agordino, costituiscono la Conca Agordina, la parte meridionale del territorio Agordino.

**La Conca Agordina è una valle delle Dolomiti classificata dall'UNESCO come Patrimonio Naturale dell'Umanità**, riconoscimento che, oltre a riempire d'orgoglio le popolazioni residenti, rispecchia appieno le caratteristiche di questo territorio.

**Numerose e molto conosciute sono le cime che contornano questo luogo:** Pale di San Marti-

no (il gruppo montuoso più esteso delle Dolomiti), tra cui Agner, Croda Granda, Pale di San Luca-no, Altopiano del Rosetta; il Gruppo Monti del Sole e Feruch; quindi, le Dolomiti Agordine, tra cui Moiazza, Civetta, Catena del San Sebastiano; il Gruppo della Schiara: Monte Celo, Monti del Sole, le Vette Feltrine con il Gruppo di Cimonega. Attraverso il corso del Torrente Cordevole la vista si stende su Piz Zorlet, Cime di Pezza e la famosa parete meridionale della Marmolada, Regina delle Dolomiti.

**È di duecento milioni di anni la storia delle Dolomiti:** a partire dall'era Mesozoica con l'accumulo di sedimenti che costituiscono le at-

tuali rocce sedimentarie stratificate; il successivo sollevamento dell'arco Alpino nell'era Terziaria dovuto allo scontro tra la placca Europea e quella Africana; per finire con il modellamento delle valli dovuto al lento scivolamento dei ghiacciai o allo scorrere delle acque di fiumi e torrenti. La maggior parte del territorio presenta rocce di origine sedimentaria, tranne nell'Alta Valle del Mis e per l'appunto nella Valle Imperina dove affiorano rocce di origine metamorfica molto antica.

Scendendo più in profondità oggi sappiamo che **la Valle Imperina si sviluppa proprio lungo una faglia che ha condensato in grandi giacimenti i metalli presenti:**

In copertina: rielab. grafica frontespizio *De la pyrotechnia* di Vannoccio Biringuccio, 1450; al centro ill. Achille Beltrame, da *La Domenica Del Corriere*, collezione Umberto Repetti

questa faglia è la cosiddetta Linea della Valsugana.

È necessario immaginare l'ambiente tropicale presente nella zona Dolomitica nel triassico superiore dove lentamente, per effetto delle maree, iniziarono a depositarsi i sedimenti che daranno origine alla Dolomia Principale, la roccia alla base della gran parte dei monti delle Dolomiti Bellunesi. Successivamente, grazie al movimento della crosta terrestre e all'interazione fra qualità differenti di sedimenti inizierà una vera e propria diversificazione della sedimentazione che ha alimentato la formazione di rocce morfologicamente diverse.

**Il torrente Cordevole, il cui alveo caratterizza la vallata agordina,** nasce sul Passo Pordoi ai piedi del Sella e sfocia nel fiume Piave, una trentina di chilometri a sud rispetto ad Agordo, in località Bribano. La zona è ricchissima di corsi d'acqua che discendono a valle dalle circostanti cime dolomitiche.

Oltre alla bellezza del contesto naturale, **la Conca Agordina vanta**

**un'eccellente qualità dell'aria,** grazie ad ettari di foreste vergini e luoghi selvaggi ed incontaminati. Si tratta quindi di una zona ad altissimo valore ambientale e paesaggistico, Patrimonio Naturale dell'Umanità, e dalle infinite potenzialità turistiche situata proprio nel centro geografico delle Dolomiti.

Al suo interno possiamo ammirare e godere di magnifici scenari e apprezzare la **straordinaria biodiversità.** In tale habitat sono **molteplici le specie animali** che hanno trovato le condizioni ottimali per vivere e riprodursi, come lo stambecco, il camoscio, il muflone, la marmotta, il lupo, la volpe, il fagiano, l'aquila reale, il gipeto, la salamandra, la farfalla apollo, il cervo volante, la rana temporaria, la vipera, la pernice bianca, la lepre bianca e la martora. Sporadiche apparizioni di orsi, linci ed ermellini completano l'elenco dei magnifici animali che con un po' di fortuna avrete la possibilità di incontrare.

**La flora delle Dolomiti Bellunesi è estremamente diversifica-**

**ta** ed è caratterizzata dalla presenza di ambienti intrinsecamente molto variegati legati al macroclima, al microclima, all'esposizione dei versanti, all'escursione altitudinale, ai suoli, ecc. sono pertanto presenti numerosi specie endemiche quali la Campanula morettiana, la Draba dolomitica, la Gentiana brenatae, la Nigritella buschmanniae, la Rhizobotrya alpina e la Saxifraga facchinii.

**In questo splendido paesaggio, proprio all'inizio della Conca Agordina si trova il Centro Minerario Valle Imperina,** una delle poche miniere dotate di forni fusori preservati in ottimo stato di conservazione e nel cui edificio, attraverso un itinerario didattico, è possibile conoscere il percorso della lavorazione dei metalli e le ingegnose tecniche messe a punto secoli fa per industrializzare il procedimento stesso.

FOTO CARLOTTA FASSINA



# i Cenni storici

**Per diversi secoli le miniere di Valle Imperina sono state determinanti per l'economia del Basso Agordino**, diventando nel corso del tempo la maggior fonte di sostentamento per la popolazione locale. Il primo documento scritto che attesti la presenza dell'attività mineraria in quella sede risale al 1409 con l'investitura ad Enrico di Heslinger per l'estrazione di rame.

Per alcuni secoli solo piccole compagnie a conduzione familiare avevano gestito l'estrazione del rame, per la quale ognuna aveva una propria concessione, fino a quando, **nel 1615, una nuova concessione venne affidata alla famiglia guidata da Francesco Crotta che riuscì a scoprire il filone di rame più ricco della miniera**. Abile e

fortunato imprenditore iniziò così a costruire un impero minerario che continuerà con i suoi figli i quali riusciranno ad entrare nella nobiltà veneziana.

La villa Crotta-De' Manzoni che sorge sulla piazza centrale di Agordo testimonia l'importanza raggiunta dalla famiglia Crotta.

In quella fase la produzione di rame via via aumentava per cui la Repubblica di Venezia rendendosi conto dell'importanza che essa ricopriva per le necessità del suo Arsenal, si inserì nell'attività di Valle Imperina con una concessione statale.

Gli equilibri cambiarono drasticamente quando, alla metà del XVIII secolo, la famiglia Crotta non presentando più un erede maschio nell'as-

se ereditario, vide decadere la sua quota di maggioranza della concessione ad operare nella miniera.

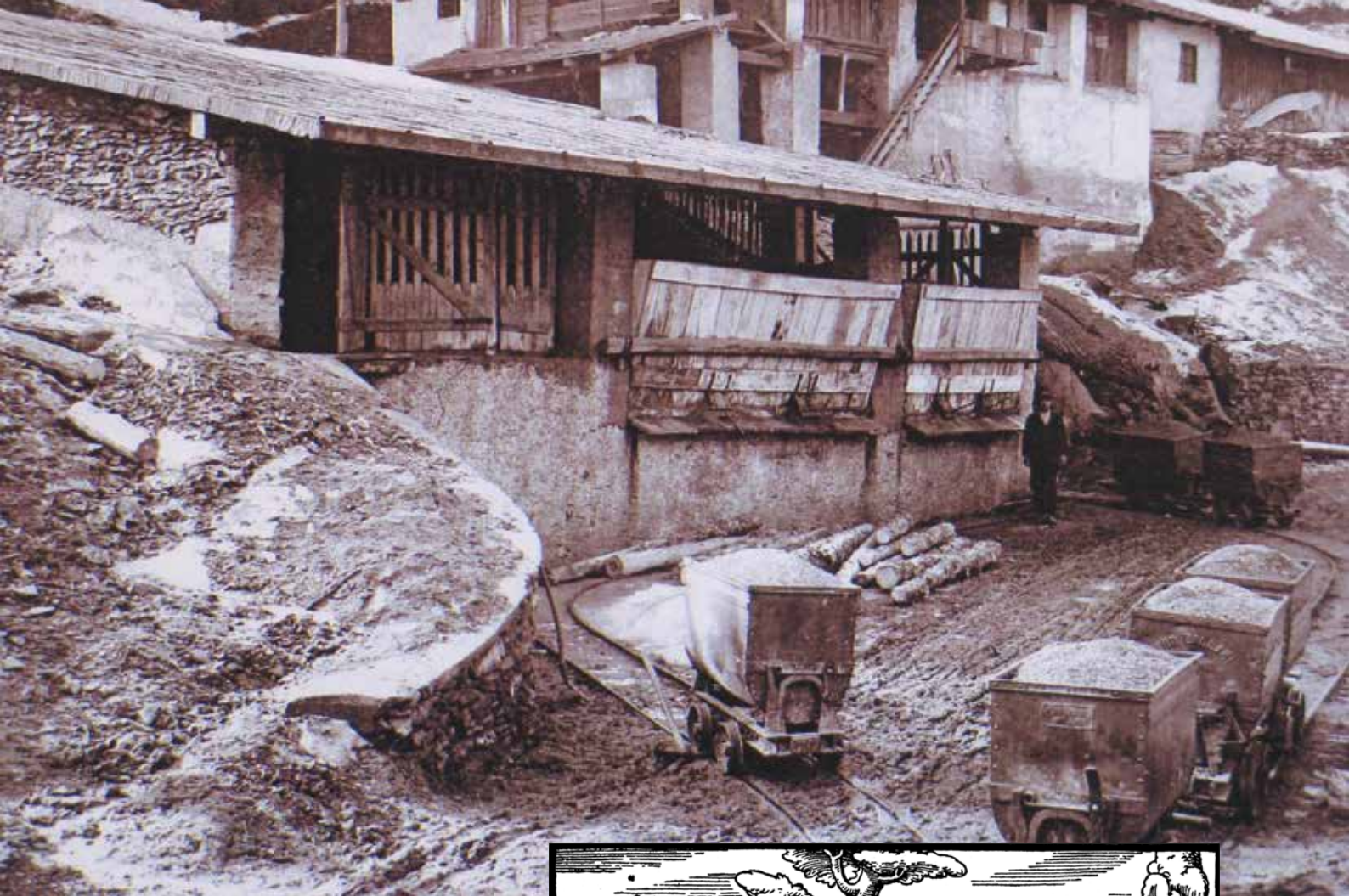
La Repubblica di Venezia colse quindi l'occasione per impossessarsi di quella quota aumentando così il suo controllo, centralizzò la produzione costruendo dei forni fusori tuttora ben conservati, visibili e visitabili. **In questo periodo la miniera produceva il 50% del fabbisogno di rame dell'Arsenale veneziano**.

Agli inizi del XIX secolo, sotto il regno Lombardo-Veneto, la miniera venne rimodernata aumentando così la produzione del prezioso metallo.

**Con il Regno d'Italia iniziò il declino della miniera di Valle Imperina** causato dall'arrivo del rame prodotto nel continente americano

IMBOCCO GALLERIA MAGNI, PRIMI DEL 1900





SOPRA. L'IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE DEL MINERALE E LE TRAMOGGE DI CARICO DEI VAGONI

ad un costo inferiore che provocò una scarsa redditività della miniera con la conseguente riduzione della produzione, il licenziamento di quasi la metà delle maestranze e una prima fase di emigrazione della popolazione locale.

**Nel 1893 lo stato italiano concesse lo sfruttamento delle miniere alla società chimica Magni & C.** che convertì la produzione: nel 1898 spense i forni, il materiale estratto veniva trasportato nei loro impianti chimici vicentini ed utilizzato interamente per la produzione di acido solforico, solfato di rame ecc.

**In seguito, nel 1910, la società Montecatini subentrò nella gestione della miniera ed iniziò un piano rivoluzionario di ristrutturazione ed ammodernamento,** edificò una centrale idroelettrica che forniva l'energia per il funzionamento di macchinari moderni; costruì inoltre un percorso ferroviario che metteva in comunicazione le miniere con lo snodo ferroviario di Bribano. La produzione della miniera



A—TUNNEL. B—LINEN CLOTH.

XILOGRAFIA TRATTATA DE RE METALLICAE DI GEORGII AGRICOLAE, BASILEA, 1556

continuò anche durante il secondo conflitto mondiale.

Negli anni 50 del secolo scorso, pur continuando l'ammodernamento della miniera, si pensava già alla chiusura: si inizierà una campagna di ricerca per individuare nuove

zone mineralizzate, ma l'intento reale era solo di giustificare una prossima chiusura, infatti, pur rimanendo la produzione inalterata, **la miniera chiuse definitivamente nel 1962.**

*prof. Dino Preloran*



## la galleria Fusinella

*La Fusinella, splendido esempio di galleria a sezione ellissoidale rivestita in conci in pietra, aveva lo scopo di deviare il flusso dell'acqua utilizzata per il sistema di ruote idrauliche azionanti gli argani del pozzo Capitale e far defluire l'acqua in eccesso nel torrente Imperina.*



## la galleria s. Barbara

*La galleria ogivale lunga 500mt. di cui 130mt. visitabili e rivestita in conci di pietra irregolari nella prima parte e filladi quarzifere nella seconda, fa immaginare i passi e le fatiche distanti secoli dei minatori di un paese, Rivamonte, che con la miniera ha vissuto in maniera simbiotica. Essa permetteva il collegamento con il pozzo Capitale, a metà strada tra il pozzo stesso e i forni fusori.*



## la galleria Magni

*Il pozzo Donegani, in origine pozzo Erizzo, fu costruito nel 1800 e ristrutturato nel 1912 e proprio in quell'occasione fu scavata una nuova galleria più in alto di circa 3 metri rispetto alla precedente, chiamata galleria Magni per far sì che le frequenti piene non la allagassero, al termine della suddetta galleria era situato il pozzo Donegani profondo 192mt.*



## i forni fusori

*L'edificio dei forni fusori rappresenta l'emblema del centro minerario, fino al 1898 era infatti il luogo dove la pirite cuprifera veniva trasformata in rame. Autentico gioiello di Valle Imperina e "museo di se stesso", come è stato definito, lo stabile dei forni fusori esercita sull'osservatore una profonda suggestione. Questo complesso costituisce senza dubbio uno dei più straordinari monumenti di archeologia industriale del Veneto.*



## la centrale idroelettrica

*La centrale idroelettrica fu costruita nel 1912 ad opera della Montecatini ed elettrificò completamente la miniera rimanendo in funzione fino al 1962.*



## le scuderie

*Storicamente a movimentare il minerale erano i minatori; in seguito furono introdotti cavalli e muli all'interno della miniera, all'esterno furono utilizzati anche i buoi. Ciò comportava la necessità di avere un luogo dove ricoverare gli animali e depositare il cibo e, per rispondere a questa esigenza, agli inizi del 1900 venne costruito l'attuale edificio.*



PRIMA PAGINA LA DOMENICA DEL CORRIERE - 5 MARZO 1905 - ILL. ACHILLE BELTRAME - COLLEZIONE UMBERTO REPETTI

## Un'esposizione unica: le copie originali de *La Domenica del Corriere*

*La Domenica del Corriere*, storica pubblicazione italiana, ha raccontato per decenni le vicende del nostro paese attraverso **illustrazioni e cronache dettagliate**. Questa mostra esclusiva offre uno sguardo approfondito su uno degli aspetti più drammatici della storia industriale internazionale: gli incidenti minerari.

LA DOMENICA DEL CORRIERE





## il Museo Mazzolli

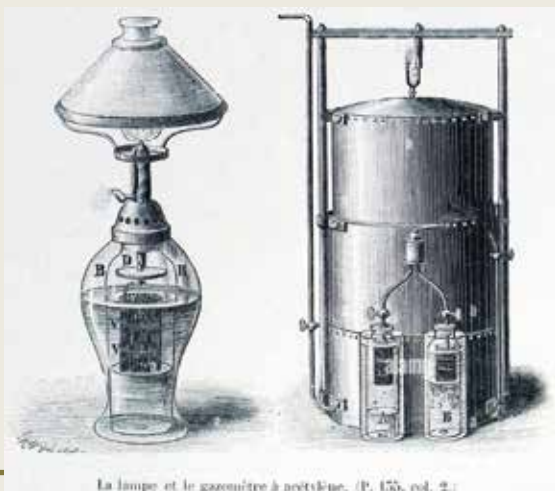
**Un viaggio affascinante nella storia dell'industria mineraria attraverso la dedizione e l'impegno del perito minerario G. Mazzolli.**

Uno sguardo dettagliato sulla struttura e l'evoluzione delle gallerie e degli edifici minerari. Questo museo è dedicato alla figura di Gianfranco Mazzolli e presenta una vasta collezione di documenti storici, attrezzature autentiche, mappe e oggettistica legata all'estrazione mineraria. Gran parte di questo materiale è stato accuratamente salvato e conservato dallo stesso Mazzolli.

## le Lampade minerarie

**LUCE NELLA MINIERA**  
**Storia delle lampade minerarie**

Un viaggio affascinante attraverso l'evoluzione delle lampade utilizzate nelle miniere, esplorando il ruolo cruciale che queste luci hanno svolto nel garantire la sicurezza e l'efficienza del lavoro minerario. Un tributo ai coraggiosi uomini e donne che hanno lavorato nelle profondità della terra.



La lampe et le gazouitre à acétylène. (P. 153, col. 2.)

*Le mostre sono soggette  
a disponibilità del momento*

## le Radio d'epoca

**RISUONA**  
**Il passato attraversa le onde sonore.**

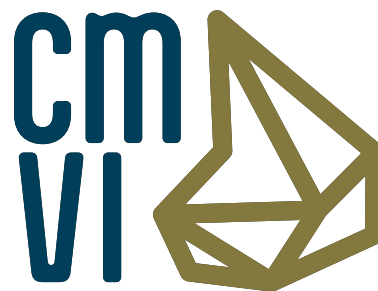
Un viaggio nel tempo attraverso le voci e i suoni che hanno segnato intere generazioni. La mostra "RISUONA" presenta una collezione unica di radio d'epoca, dai primi esemplari degli anni '20 fino ai modelli iconici del nostro secolo. Un'occasione imperdibile per gli appassionati di tecnologia, storia e design.



# le Visite guidate

Il Centro Minerario Valle Imperina offre tre tipologie di visite guidate, che permettono di esplorare un pezzo di storia industriale e comprendere il duro lavoro e l'innovazione che hanno caratterizza-

to l'estrazione mineraria. Tre esperienze educative e coinvolgenti rappresentative di un viaggio affascinante fatto di rispetto ad ammirazione per il sacrificio e la dedizione tipici della vita mineraria.



## Visita completa.

3 ore e 45min | 5 km | 10% ▲

La visita guidata comprende l'interno delle tre gallerie *S. Barbara, Fusinella e Magni*, il complesso dei Forni Fusori, il Museo Mazzolli, la mostra permanente delle copie originali de *La Domenica del Corriere* e le altre esposizioni che periodicamente verranno allestite.

La durata è di circa 3h e 45min, mentre la distanza si aggira intorno 5km a piedi, andata e ritorno compresi. Il percorso sterato, leggermente in salita è fruibile da tutti ma preghiamo di indicarci preventivamente la presenza di ospiti con disabilità o esigenze particolari per i quali metteremo a disposizione un mezzo adeguato al percorso.



## Visita solo Gallerie.

3 ore | 4 km | 10% ▲

Accompagnati da una guida esperta, con l'obiettivo di farvi immergere completamente e pienamente nell'atmosfera unica e particolare delle tre affascinanti gallerie: S. Barbara, Fusinella e Magni.



## Visita solo Forni Fusori.

45 min. | all'interno dell'edificio

Una breve ma spettacolare visita guidata, della durata di circa 45 minuti, vi porterà all'interno del magnifico e affascinante complesso dei Forni Fusori, offrendo un'esperienza indimenticabile.

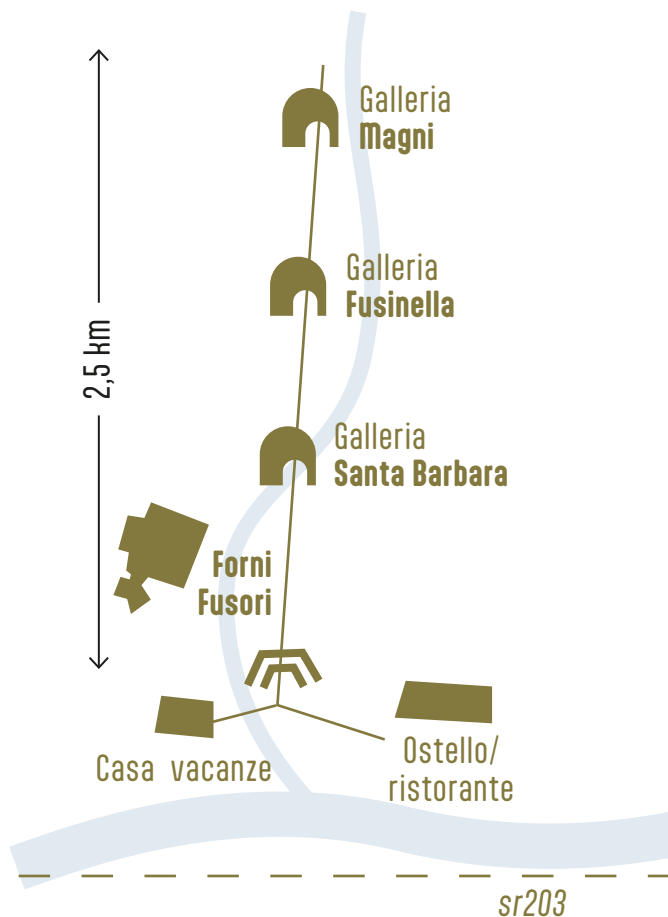


FOTO TELEBELLUNO



Souvenir minerari



## Biglietti

Intero: € 28,00

Gruppo: € 25,00

Solo gallerie: € 18,00

Solo Musei: € 15,00

Ridotto: € 15,00

(under 12 e over 65)



FOTO TELEBELLUNO

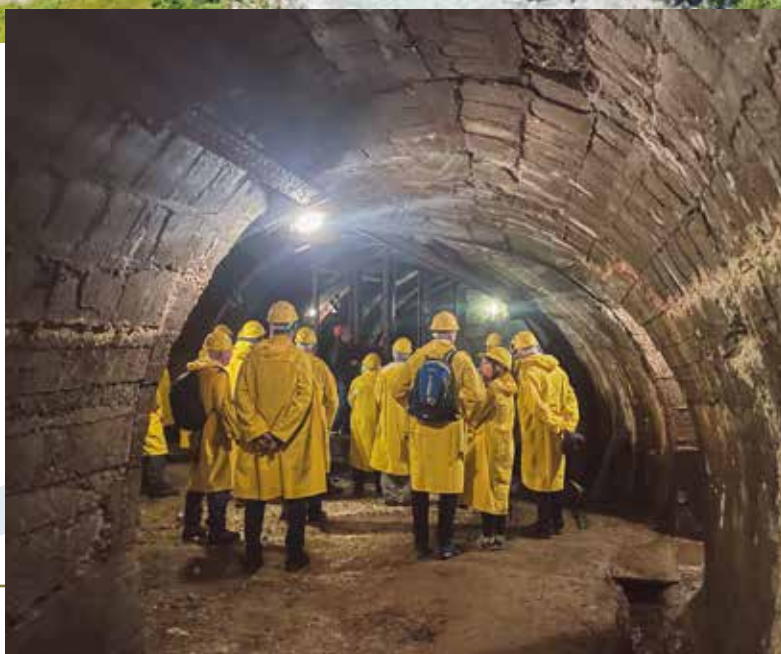


FOTO MARCO MOTTES

### **Abbigliamento richiesto.**

Si consiglia abbigliamento caldo e comodo, pantaloni lunghi, scarpa chiusa da trekking e giacca. La temperatura interna costante delle gallerie è di circa 10° tutto l'anno.

L'utente non potrà accedere alle visite guidate se non provvisto dell'abbigliamento indicato. Bambini e ragazzi minorenni possono accedere alla miniera solo accompagnati, se di età inferiore ai 3 anni dovranno essere tenuti in braccio o negli appositi zaini a spalla. Nelle gallerie, nel complesso dei Forni Fusori e all'interno dei Musei non è consentito introdurre cani di nessuna taglia. Il Centro fornisce caschi e impermeabili cerati durante la permanenza in miniera, sia per adulti che per bambini.

### **Informazioni utili.**

L'intera area è pedonale e si trova all'interno del *Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi*. Tuttavia, trovandosi in territorio montano, sono presenti tutti gli elementi di rischio peculiari di tale ambiente quali inciampi, cadute, scivolamenti, disorientamento, presenza di animali selvatici, ecc. Raccomandiamo di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal personale. Le nostre guide sono formate presso l'I.T.I.S. Follador De Rossi di Agordo (BL) e dispongono di ricetrasmittente sempre in contatto con il Centro Operativo del CMVI, telefono, kit primo soccorso e torcia.

### **La prenotazione è obbligatoria.**

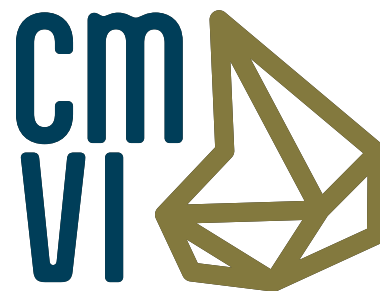
La prenotazione è obbligatoria al fine di agevolare l'organizzazione e garantire una migliore esperienza a tutti i nostri partecipanti durante le visite guidate.

 **346 089 6413**

# la Didattica

Il Centro Minerario Valle Imperina offre l'opportunità di esplorare la storia di un luogo ricco di turismo culturale, archeologia industriale, testimone di un passato prospero.

Attraverso visite guidate e percorsi tematici saremmo onorati di accogliere ragazzi e docenti presso il nostro Centro e offrire un'esperienza educativa indimenticabile.



## CHE COSA OFFRIAMO



### Visite guidate didattiche.

Esperti appassionati vi condurranno nella scoperta, delle antiche gallerie Fusinella, Magni e S. Barbara, dei Forni Fusori e, degli impianti minerari spiegandone il funzionamento e l'evoluzione delle tecniche estrattive.



### Visite museali.

Esposizioni temporanee/permanenti, inerenti/collaterali di macchinari, strumenti, utensili e documenti che parlano della vita mineraria, offrendo uno spaccato realistico delle condizioni di lavoro di un tempo.



### Laboratori esperienziali.

Attività pratiche che permettono agli studenti di comprendere meglio l'origine delle montagne dolomitiche, la tettonica delle placche, le faglie e i terremoti, l'origine delle rocce e dei minerali, l'estrazione, la lavorazione mineraria e i relativi prodotti di Valle Imperina nei secoli, la natura e la biodiversità alpina.



### Escursioni didattiche nel territorio.

Camminate adatte ogni passo per approfondire ulteriormente geologia, mineralogia, storia locale e scienze naturali.

FOTO CARLOTTA FASSINA





FOTO FREEPIK

## PERCHÉ SCEGLIERCI.



### **Approccio multidisciplinare.**

Le visite e i laboratori didattici sono pensati per integrare diverse materie scolastiche e adattarle al ciclo di studio degli studenti; comprendono Storia della Terra e dell'uomo, Mineralogia, Scienze naturali, Archeologia industriale, Tecnologia e Scienze dei materiali.



### **Esperienza unica.**

La possibilità di esplorare un sito minerario autentico e vivere un'esperienza immersiva, lontano dai banchi di scuola.



### **Educazione e divertimento.**

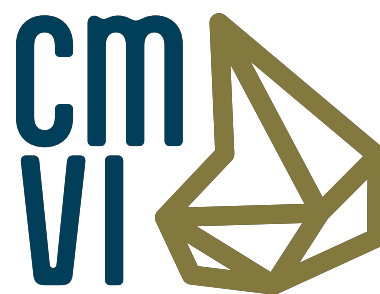
Attività coinvolgenti che stimolano la curiosità e l'apprendimento attraverso il gioco e la scoperta.



# i Laboratori

Per arricchire la proposta didattica, il Centro Minerario Valle Imperina offre **una serie di laboratori sviluppati da docenti qualificati**. Questi laboratori coprono un'ampia varietà di temi e sono adattati alle diverse fasce di età degli

studenti. Le attività includono esperimenti pratici, visite guidate e approfondimenti sulla geologia e la storia mineraria, permettendo agli studenti di vivere un'esperienza educativa completa e stimolante.



## La (quasi) vera storia dei sette nani

Scuola d'Infanzia

Animazione con passeggiata per scoprire le miniere, i Forn Fusori e le altre affascinanti strutture del complesso minerario di Valle Imperina.



## Minerali ed animali

6-16 anni | durata 1h e 30min.

Molti invertebrati e vertebrati fanno uso di minerali per proteggere il loro corpo dai predatori, per avere un sostegno ai loro movimenti, per costruire "condomini" che ospitano molti esemplari, per masticare, orientarsi ecc. Avvicinare i ragazzi alla diversità dei viventi e degli adattamenti all'ambiente, con approfondimenti di anatomia comparata che riguardano anche la nostra specie.



## Passami il chopper!

8-15 anni | durata 1h

La nostra specie, e gli altri Ominini bipedi che l'hanno preceduta nell'uso di utensili, ha fatto ricorso per molto tempo a selci, ossidiane e pietre per tagliare, cacciare, difendersi dai predatori, pescare, macinare, raccogliere i cereali ecc. Scopriamo assieme chi erano i protagonisti della preistoria che usavano questi strumenti e proviamo le proprietà delle materie prime da cui derivano.



## Si fa presto a dire fossile

8-16 anni | durata 1h e 30min.

Questa attività serve ad analizzare i processi di fossilizzazione, l'importanza dei fossili, con un'attenzione particolare per i fossili del Veneto e le impronte di dinosauri e altri rettili delle Dolomiti.

A questo laboratorio è possibile abbinare l'escursione, adatta ai ragazzi, presso la zona di Libano-Bolzano bellunese da cui provengono i bellissimi delfini bellunesi.



## Faglie, terremoti e vulcani

8-16 anni | durata 1h e 30min.

Il giacimento minerario di Valle Imperina deve la sua origine al sistema di faglie della Linea della Valsugana, il confine meridionale (secondo i Geologi) delle Dolomiti. Partendo da questa faglia e dalle rocce e dai minerali ad essa associati, i ragazzi potranno meglio comprendere il movimento delle placche, l'origine delle catene montuose come le Alpi e dei terremoti, con particolare riferimento alla situazione italiana.



## Il mondo magico dei minerali

6 - 10 anni | durata 1h

Conosciamo in modo semplice alcuni minerali che fanno parte della nostra vita e facciamo qualche piccolo esperimento di "magia" alla scoperta di alcune delle moltissime proprietà dei minerali.





FOTO FREEPIK



FOTO CARLOTTA FASSINA



### Sulle orme di Dolomieu

8- 16 anni | durata 1h

Déodat De Dolomieu scoprì le proprietà di quel minerale che diede il nome alle dolomiti. Dolomite, calcite, quarzo e moltissimi altri minerali hanno proprietà differenti che ne hanno giustificato anche le loro diverse applicazioni d'uso. Scopriamo alcuni di questi minerali, le loro caratteristiche, composizione e proprietà con facili esperimenti.



### Esploratori di natura come Humboldt

8 - 16 anni | durata 1h e 30min. (+opzione escursione)

Alexander Von Humboldt è considerato il padre della fitogeografia e comprese la diversa distribuzione delle specie con l'altitudine. Oltre che in risposta alla variazione di quota, la flora cambia anche a seconda del substrato e dell'esposizione e gli animali si adattano di conseguenza ad occupare habitat diversi. L'attività, compatibilmente con il meteo, si svolgerà sia all'aperto che entro il Museo, alla scoperta di flora e fauna locali. Ad essa è possibile abbinare un'uscita naturalistica lungo uno dei sentieri di zona.



### La vita del minatore medievale

5-12 anni | durata 1h e 30min.

Attraverso un po' di storia della miniera (soprattutto medievale) gli strumenti, l'abbigliamento, alcuni aneddoti e la ricostruzione di una sezione di miniera capiremo i meccanismi e la vita lavorativa mineraria. Per passare poi al fiume dove i bimbi cercheranno la pirite cupirifera che abbonda nel torrente Imperina. Uno sguardo alle profondità del pozzo capitale per rendersi conto di come una miniera era strutturata e scorgerne i diversi livelli.

# dove Mangiare



alle antiche  
MINIERE

## ALLE ANTICHE MINIERE

All'interno del Centro Minerario di Valle Imperina un'ospitalità di qualità e una cucina buona e semplice per contribuire a preservare e promuovere la ricchezza della nostra storia locale. *Saremo lieti di accogliervi!*

379 110 4390  
0437 482055  
info@alleanticheminiere.it

Via Miniere, 3  
32020 Rivamonte Ag. (BL)







ALLE ANTICHE  
MINIERE

FABBRICA IN PEDAVENA  
VALLE AGORDINA



500 mt.



## FABBRICA IN PEDAVENA VALLE AGORDINA

Un hamburger, una pizza, una birra in compagnia caratterizzano lo spirito di accoglienza con cui sarete accolti in Fabbrica in Pedavena Valle Agordina, il locale piacevole e spazioso offre inoltre primi e secondi piatti innovativi e di qualità.

0437 62171

Frazione le Campe, 8/c  
32020 La Valle Agordina BL



# dove Dormire

## SUITE 203

Un comodo appartamento ad uso privato a circa 500 mt. dal CMVI composto da una stanza matrimoniale, una doppia, cucina e bagno. Dotato di tutti i comfort e parcheggio gratuito.

## SUPERIOR 203

Quattro camere indipendenti, due matrimoniali e due triple, con cucina in comune, all'interno di un appartamento finemente arredato in stile rustico tipico della montagna. Un ampio terrazzo, una zona relax e un comodo parcheggio.

## CASA VACANZE

Dieci camere, sette matrimoniali e tre singole (di cui due accessibili ai disabili) tutte con servizi privati. La struttura della casa vacanze è stata ricavata dalla ristrutturazione dell'ex circolo ricreativo dei minatori, si trova all'interno del CMVI a 50 mt. dal ristorante Alle Antiche Miniere.



## OSTELLO IMPERINA

All'interno del CMVI è possibile soggiornare presso l'Ostello Imperina una soluzione pratica, ideale per gruppi e famiglie, con una capacità totale di 38 posti letto in camerate da 6/8 posti. I bagni sono in comune ma separati uomo e donna. Soluzione perfetta per chi cerca un alloggio funzionale e semplice.



**OSTELLO IMPERINA**  
**CASA VACANZE**

**SUITE 203**

**SUPERIOR 203**



500 mt.



200 mt.



**Centro Minerario Valle Imperina** Centro visite | Musei  
 346 089 6413 | info@centrominerariovalleimperina.it  
 www.centrominerariovalleimperina.it  
 Via Miniere, 3 - 32020 - Rivamonte Ag. (BL)

**Alle Antiche Miniere**  
 Ristorante | Ostello | Casa Vacanze  
 379 110 4390 - 0437 482055  
 info@alleanticheminiere.it

Noi siamo qui!



GSP 46.25711047165392,  
 12.043848606055718



### A noi piace l'Agordino

Botol Group non è solo un'azienda, ma un'idea del fondatore Fabrizio Vigilante e dei suoi collaboratori, nata per **valorizzare il territorio dell'Agordino attraverso tradizione, innovazione, risorse e persone.**

L'azienda offre servizi per cittadini, turisti e aziende per promuovere la vita in montagna.

### Etica e Filosofia

Il progetto Botol Group si basa su solide radici di conoscenza del territorio, tradizione e passione. Si presta attenzione alle esigenze locali e si propongono innovazioni, utilizzando tecnologie moderne nel rispetto dell'ambiente e delle risorse.

### Attività

Botol Group valorizza il presente con competenze, formazione continua del personale, sicurezza, disponibilità e rapporti umani curati. Offre ai clienti, siano essi cittadini o turisti, i servizi di cui hanno bisogno.

### Futuro

Le idee del Gruppo guardano al futuro, puntando a migliorare continuamente il lavoro, i servizi e la qualità. Processi virtuosi e recupero di risorse trascurate per trasformare l'Agordino in un territorio ricco di risorse, dove i giovani possono costruire.

0437 646371 | info@botolgroup.com | www.botolgroup.com